



Effetto **Leonardo** sulla città “Vantaggi incalcolabili”

Il Presidente Mattarella al taglio del nastro del supercomputer da 240 milioni

«Quello che si realizza oggi è un passo avanti nel cambiamento del mondo». Con le parole di Romano Prodi e davanti al Capo dello Stato Sergio Mattarella, ieri mattina a Bologna per il taglio del nastro, si alza il sipario su **Leonardo**, il super computer da 240 milioni di euro – 120 investiti da Roma e 120 da Bruxelles – entrato in funzione (ma non ancora a pieno regime) da ottobre al Tecnopolo di via Stalingrado. Tutte presenti nel grande giorno le istituzioni, dal governatore Stefano Bonaccini al sindaco di Bologna Matteo Lepore. Parlamentari, imprese, il cardinale Matteo Zuppi. Mentre resta lontana e ridotta la protesta del collettivo Cybilla, costola femminista del Cua, sul ponte di via Stalingrado.



di **Di Raimondo** alle pagine 2 e 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



042782



Mattarella battezza il supercalcolatore E Prodi lo celebra “Cambierà il mondo”

*Per potenza è la
quarta intelligenza
artificiale
del pianeta*

Tutte le istituzioni per festeggiare un investimento da 240 milioni
Il sindaco: «È la rivoluzione digitale. E porterà qui 1500 ricercatori»

di **Silvia Bignami**

«Quello che si realizza oggi è un passo avanti nel cambiamento del mondo». Con le parole di Romano Prodi e davanti al Capo dello Stato Sergio Mattarella, ieri mattina a Bologna per il taglio del nastro, si alza il sipario su **Leonardo**, il super computer da 240 milioni di euro – 120 investiti da Roma e 120 da Bruxelles – entrato in funzione (ma non ancora a pieno regime) da ottobre al Tecnopolo di via Stalingrado. Tutte presenti nel grande giorno le istituzioni, dal governatore Stefano Bonaccini al sindaco di Bologna Matteo Lepore. Parlamentari, imprese, il cardinale Matteo Zuppi. Mentre resta lontana e ridotta la protesta del collettivo Cybilla, lo stesso che aveva partecipato al corteo culminato nella esposizione di un fantoccio di Giorgia Meloni a testa in giù, che per qualche ora blocca il ponte di Stalingrado.

L'eco della manifestazione, che alla fine conta appena qualche decina di persone, non arriva comunque nel salone dell'ex Manifattura Tabacchi. Il nuovo supercomputer «ci lancia verso la rivoluzione digitale» dice Lepore, che si sofferma su una città che «finalmente fa un salto di scala»: «Non solo per la tecnologia, ma per le persone, i 1500 ricercatori, i professionisti che porterà qui. Ci consentirà di esplorare le nuove frontiere dello sviluppo e della ricerca. Penso agli effetti dei cambiamenti climatici e della pandemia». Per il governatore Bonaccini, si tratta di una «giornata che non dobbiamo esitare a definire storica. La presenza del presidente Mattarella ci onora, nel momento in cui restituiamo al Paese e all'Eu-

ropa questo straordinario traguardo». Partecipano all'inaugurazione anche la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, il rettore Giovanni Molari e il presidente del **Cineca** Francesco Ubertini, che gestirà il super calcolatore. Non c'è, impegnato in una udienza privata con Papa Francesco, il senatore Pier Ferdinando Casini. **Leonardo** entrerà in produzione tra gennaio e marzo con i primi progetti di ricerca selezionati ad hoc. Ad aprile, poi, entrerà in funzione al 100% e sarà a servizio dei ricercatori che ne faranno richiesta. Ad oggi ha una capacità di calcolo di 174 “petaflop”, con la previsione di arrivare a 240: sarà il quarto super calcolatore al mondo. Il 50% della potenza di calcolo generata da **Leonardo** sarà a disposizione di università ed enti di ricerca italiani, il resto per i ricercatori europei. Ma potrà essere utilizzato anche dalle imprese. La prima, che ha firmato un accordo con il **Cineca** ieri dopo l'inaugurazione, è stata la casa farmaceutica Dompè. «Lavoreremo con un software estremamente complesso – ha spiegato Sergio Dompè, presidente della casa farmaceutica – che abbiamo messo in siera in 10 anni di lavoro, per migliorare la ricerca farmacologica, ad esempio sulla resistenza agli antibiotici, sulle patologie tumorali, su altre patologie che scaturiscono dagli effetti collaterali dei farmaci, covid compreso. Con la possibilità ovviamente di fare in poche settimane quello che in media avremmo impiegato circa due anni a sviluppare. Per noi, una opportunità incredibile».

Presenti anche le istituzioni europee. Roberto Viola, direttore generale delle Reti di comunicazione

della commissione Ue, parla di Bologna come della «Silicon valley d'Europa» facendo riferimento non solo al maxi-cervellone gestito dal **Cineca** e al Data center del Centro meteo europeo, ospitato sempre al Tecnopolo, ma anche a tutte le caratteristiche culturali, accademiche e istituzionali della città: «Per questo investiremo ancora su Bologna». Colpito, infine, Prodi, che si sofferma a lungo sul super calcolatore poco prima della cerimonia. «Questi sono eventi che cambiano l'idea di una comunità. Un passo avanti. Non un passo lungo, occorrerà tanto sviluppo successivo, ma oggi è una bella giornata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

042782